REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Genova, 13 gennaio 2021

Prot. n. **IN/2021/339**
Allegati:
*Class/Fasc:**2009/G13.13.1/41-15***

SETTORE: Ecosistema Costiero e Acque

OGGETTO: Verifica di assoggettabilità alla VIA del progetto di "Opere di difesa della costa e dell'abitato in comune di Ospedaletti ex OCDPC 558/2018". Vs. rif. S778

Comune di Ospedaletti (IM)

Al Settore VIA
Sede

A seguito dell'attivazione della procedura di assoggettabilità alla VIA da parte della Regione Liguria (rif. IN/2020/16722 del 30/12/2020), esaminati gli elaborati progettuali messi a disposizione dal Comune di Ospedaletti, e le integrazioni progettuali inviate dal Comune e pubblicate sul sito istituzionale della Regione in data 12.01.2021, forniamo il contributo istruttorio di competenza.

Descrizione dell'intervento

Il progetto prevede la revisione del sistema di difese costiere nel tratto di litorale compreso tra il pennello Crosio ed un pennello di forma triangolare presso la cosiddetta "Spiaggia dei Cani", nel settore centro-orientale del litorale di Ospedaletti, comprendente il piazzale posto di fronte alla vecchia stazione ferroviaria.

L'intervento prevede la difesa del litorale e delle strutture retrostanti, attraverso un ripascimento artificiale contenuto lateralmente da opere che garantiscano stabilità al materiale versato. In particolare le strutture previste consistono in tre pennelli lunghi circa 100 metri con testata di forma circolare che andranno a costituire tre celle indipendenti. Le due celle laterali, rispettivamente a levante e a ponente, saranno sede di due nuove spiagge ottenute con il versamento del materiale di ripascimento, la cella centrale sarà invece occupata dalla scogliera di contenimento del piazzale che sarà risagomata e ridotta nel suo aggetto verso mare. Si prevede inoltre la realizzazione di una piccola scogliera sul retro del piazzale stesso per proteggere i locali semi interrati esistenti sotto la pista ciclabile ora facilmente allagabili durante le mareggiate.

Riguardo alla risagomatura del piazzale non è presente un bilancio dei materiali in termini di scavi e riporti.

Il pennello di levante sarà intestato sul piazzale di forma triangolare già esistente e sarà integrato da un setto sommerso in calcestruzzo che dalla testata del pennello proseguirà verso il largo al fine di contenere ulteriormente le perdite di materiale fine verso levante.

I pennelli saranno raccordati a terra alla quota di 3 m s.l.m., corrispondente alla quota del piazzale, e avranno un profilo longitudinale discendente fino al ricciolo di testata situato a quota 0.5 m s.l.m. La mantellata che costituisce il ricciolo sarà realizzata con massi di terza categoria e pendenza 1/3 con il piede posto a circa 6 metri di profondità.

La mantellata del pennello, sempre prevista di massi di terza categoria, avrà invece pendenza 1/2. Il nucleo dell'opera è costituito da massi di prima e seconda categoria.

La realizzazione delle opere sarà divisa in tre lotti successivi:

Il primo lotto comprende la realizzazione dei due pennelli ai lati del piazzale ed il versamento di 20.000 m³ ghiaia con d50 = 20mm (ghiaia di cava 15/30) nella cella che si formerà a ponente del piazzale; questo permetterà l'avanzamento della piccola spiaggia esistente di circa 20 metri e garantirà maggiore protezione alle strutture retrostanti.

Il secondo lotto prevede la realizzazione del terzo pennello in testa al piazzale di levante con la funzione di contenimento del materiale nella cella litorale formatesi ed il contestuale versamento di 40.000 m³ ghiaia con d50 = 20mm (ghiaia 15/30); anche in questo caso l'avanzamento previsto della piccola spiaggia esistente è di circa 20 metri.

Il terzo lotto prevede la realizzazione del setto sommerso in prosecuzione del pennello di levante in elementi prefabbricati in c.a costituito da 9 elementi della lunghezza di 6 m (per uno sviluppo di 54ml). La struttura ha lo scopo di limitare il flusso detritico anche di materiali fini verso levante contribuendo quindi, nel tempo, a stabilizzare la nuova spiaggia. Inoltre verrà risagomata la scogliera a protezione del piazzale, con arretramento del settore centrale e avanzamento ai lati al fine di ottenere una forma più funzionale alla difesa a parità di superficie del piazzale stesso.

Il progetto contiene un piano di monitoraggio morfosedimentologico e naturalistico conforme a quanto previsto dalla D.G.R. 1793/2003

Istruttoria

La tipologia di intervento è condivisibile e risponde pienamente alle esigenze di difesa della costa ed aumento della resilienza, essendo impostata sulla realizzazione di un consistente ripascimento con strutture di appoggio laterale analogamente a quanto realizzato nel tratto immediatamente a ponente di quello in oggetto, che ha dato ottimi risultati in termini di difesa costiera e di fruibilità.

Il profilo di spiaggia di progetto è stato modellato numericamente attraverso il software X-Beach 2DH anche al fine di valutare il piede del profilo di ripascimento, considerata la presenza della posidonia in prossimità del settore di levante dell'area di intervento.

I risultati della modellazione sono confortanti, pertanto riteniamo che in tale contesto sia ragionevole aspettarsi un avanzamento stabile della linea di riva dell'ordine di una ventina di metri, sufficiente a garantire la difesa degli elementi a rischio retrostanti la spiaggia.

Il dimensionamento dei massi della mantellata è stato eseguito attraverso la formula di Van der Meer.

Il progetto non contiene il bilancio dei materiali interessati da scavi e riporti nell'opera di risagomatura del piazzale antistante la vecchia stazione. Questo potrà essere verificato nelle fasi successive di progettazione ferma restando la caratterizzazione del materiale oggetto di movimentazione nel caso di surplus di materiali da destinare a riutilizzo per ripascimento.

Sotto il profilo ambientale non ravvisiamo criticità sotto il profilo della qualità delle acque in quanto le opere strutturali in progetto non modificano in maniera sostanziale i processi di esposizione e di ricambio idrico nel tratto di costa interessato.

Sotto il profilo della tutela degli habitat marini si ritiene che il posidonieto compreso nella Zona Speciale di Conservazione "Fondali Sanremo – Arziglia" sia localizzato al di fuori dell'area di influenza dell'intervento; in merito ad una formazione costiera disgiunta della prateria, localizzata a ovest del nuovo pennello realizzato in testa al piazzale di levante, la progettazione ha tenuto conto della cartografia di dettaglio realizzata attraverso una approfondita indagine specialistica di campagna ed ha conseguentemente calibrato la forma del pennello realizzato in testa al piazzale di levante e il posizionamento del piede sommerso della spiaggia al fine di poter escludere possibili sovrapposizioni; il profilo di chiusura della spiaggia di levante, come calcolato dal modello previsionale adottato, si situa alla profondità di circa 3,4 m, che corrisponde al limite superiore del posidonieto costiero; riteniamo pertanto la scelta progettuale condivisibile ferma restando la necessità che la progettazione della spiaggia di levante, appartenente al secondo lotto di intervento, sia sottoposta ad un successiva fase di approfondimento (in termini di quantità e granulometria) sulla base delle risultanze del monitoraggio sedimentologico del primo lotto, che fornirà indicazioni sulla affidabilità del modello previsionale; inoltre il materiale da ripascimento dovrà essere sottoposto preventivamente a verifica di compatibilità ambientale sia sotto il profilo chimico sia granulometrico.

Conclusioni

Esprimiamo parere favorevole all'intervento, con le seguenti condizioni:

- Nelle successive fasi di approvazione dell'intervento di risagomatura del piazzale dovrà essere approfondito il bilancio dei materiali interessati da scavi e riporti evidenziando eventuali aliquote di materiale da destinare a ripascimento;
- Arpal dovrà esprimere parere preventivo e vincolante sulla compatibilità ambientale del materiale utilizzato per il ripascimento;
- Le caratteristiche granulometriche, la quantità del ripascimento previsto nell'ambito del secondo lotto e l'effettiva necessità del setto sommerso, dovranno essere rivalutate in seguito ad una fase di monitoraggio sedimentologico del ripascimento realizzato nell'ambito del primo lotto; tale rivalutazione dovrà essere concordata con lo Scrivente Settore.
- Il monitoraggio bio-naturalistico previsto al termine dell'intervento e dopo 1, 3 e 5 anni dalla conclusione dello stesso dovrà essere alla base di un processo adattativo di gestione dell'opera: tale monitoraggio dovrà porre particolare attenzione alla formazione di *Posidonia oceanica* localizzata a ovest del nuovo pennello realizzato in testa al piazzale di levante e dovrà essere eseguito secondo modalità tali da permettere il confronto con i rilievi effettuati in fase progettuale; gli esiti di detti monitoraggi, da integrare nell'analisi, con gli esiti del monitoraggio sedimentologico, dovranno essere trasmessi tempestivamente al Settore Ecosistema costiero e Acque e dovranno essere utilizzati per calibrare adeguatamente i successivi interventi di ripascimento manutentivo.

Rimanendo a disposizione per ogni chiarimento ritenuto necessario porgiamo distinti saluti

IL DIRIGENTE
(Dott.ssa Ilaria Fasce)

CC/ccscgvsa

Firmato digitalmente da: ILARIA FASCE
Regione Liguria
Firmato il: 13-01-2021 12:57:30
Certificato valido dal 16-06-2020 al 16-06-2023

Dipartimento Ambiente e Protezione Civile - Settore Ecosistema Costiero e Acque
Regione Liguria - Via D'Annunzio, 111 **– Genova**
Responsabile del procedimento: Dr. Geol. Carlo CAVALLO
tel. 010/5485221 - E-mail: carlo.cavallo@regione.liguria.it